



PLASTIC NEW DEAL

Un patto territoriale tra imprese, Enti pubblici e terzo settore
per un nuovo welfare ambientale



Martedì 26 ottobre 2021

Ore 14.00-18.00

Rimini, quartiere fieristico

Sala Reverse, 1° piano padiglione C&

Con il contributo di:





Marzio Marzorati, Patrizia Colombo
Legambiente Lombardia

**La partecipazione per cambiare stile di vita
dal luogo di lavoro a casa propria, una comunità territoriale**

LE AZIONI DEL PROGETTO

La strategia prevede la realizzazione di 6 azioni, attive per tutta la durata del progetto e condivise dai partner con ruoli differenti:

- ⇒ AZIONE 1 - Let's change the chain! Cambiamento nel processo produttivo
- ⇒ AZIONE 2 - Riduzione della plastica monouso in azienda: si cambia clima
- ⇒ AZIONE 3 - Lavoratori e famiglie un patto per l'economica circolare
- ⇒ AZIONE 4 - Azione di diffusione e implementazione nel territorio
- ⇒ AZIONE 5 - Valutazione e monitoraggio
- ⇒ AZIONE 6 - Sinergia: coordinamento, comunicazione e partecipazione

La durata prevista di progetto è pari a 18 mesi: da febbraio 2021 a luglio 2022.

AZIONE 2 - Riduzione della plastica monouso in azienda: si cambia clima



Lo stile di vita in azienda dei dipendenti, fornitori e clienti diventerà oggetto di sperimentazione, attraverso la sostituzione della plastica, in particolare monouso, oggi utilizzata negli spazi comuni, mensa e punti ristori, con l'obiettivo di dimostrare che piccoli gesti quotidiani sul posto di lavoro possono contribuire alla sfida ambientale lanciata a livello globale.

- a) **Analisi sull'uso della plastica.** I dati emersi dalle schede inviate dalle imprese saranno approfonditi con un'analisi dell'uso della plastica, in particolare mono uso, presso le sedi delle quattro aziende.
- b) **Individuazione delle possibili soluzioni** di riduzione della plastica in sede, sia nel luogo di produzione che negli uffici e nei luoghi di somministrazione del cibo e bevande.
- c) **Condivisione con l'impresa**, i dipendenti e le RSU, attraverso un processo partecipativo concepito in tavoli di lavoro, questionari, indagini, per l'individuazione di effettivi cambiamenti presso la sede aziendale per limitare l'uso della plastica mono uso e in generale migliorare la gestione complessiva dei rifiuti.
- d) **Sperimentazione dei cambiamenti** in azienda.

SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del progetto saranno le 4 imprese e i loro dipendenti, che parteciperanno da protagonisti al cambiamento di stili di vita sul posto di lavoro

RISULTATI ATTESI

- Riduzione del 50% di bottiglie di plastica utilizzate  **VERSO IL 100%**
- Riduzione del 30% di bicchieri usa e getta  **VERSO IL 80%**
- Riduzione del 20% di usa e getta nelle mense

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI

- Rapporto tra n. di bottiglie d'acqua utilizzate post interventi/ante interventi
- Rapporto tra n. di bicchieri utilizzati post interventi/ante interventi
- Rapporto tra n. di stoviglie utilizzati post interventi/ante interventi

Saranno realizzate indagini e merceologiche presso le aziende e somministrati questionari ai soggetti coinvolti (dipendenti, addetti alle mense...)



AZIONE 3 – Lavoratori e famiglie un patto per l'economica circolare


Azione a casa coinvolgendo le famiglie dei lavoratori delle aziende, tutti possono diventare protagonisti del cambiamento, attraverso semplici accorgimenti nei comportamenti di gestione della casa e degli acquisti dei prodotti.

- a) **Analisi delle abitudini delle famiglie** dei dipendenti delle aziende per raccogliere dati relativi alla gestione dei rifiuti in particolare per quanto riguarda l'uso di plastiche monouso.
- b) **Attività di formazione e training** ai dipendenti e alle famiglie con attività di gamification, pillole video, webinar, manuali on line, schede tematiche.
- c) **Attivazione della sperimentazione.** Partendo dalla formazione selezionare circa 30 famiglie da selezionare in modo proporzionale e omogeneo nelle imprese corrispondente a circa il 5% delle famiglie, per sperimentare il cambiamento delle abitudini quotidiane proposto dalla formazione nella gestione dei rifiuti domestici per ridurre effettivamente gli sprechi e la plastica mono uso. Le famiglie saranno incentivate con gadget e materiali per favorire nuove pratiche di gestione dei rifiuti domestici. I risultati raggiunti dalle famiglie saranno presentati nel percorso formativo come caso studio per stimolare la partecipazione complessiva delle altre famiglie.

SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del progetto saranno le famiglie dei dipendenti delle aziende coinvolte, che potranno partecipare a momenti di formazione, giochi interattivi, ricevere materiali divulgativi e didattici e candidarsi a partecipare alla sperimentazione di riduzione di plastica con modifiche delle abitudini quotidiani di acquisto di prodotti e gestione casalinga

RISULTATI ATTESI

- Partecipazione di almeno il 20% delle famiglie delle 4 imprese al percorso formativo
- Sperimentazione con almeno 30 famiglie  **VERSO IL 75**
- 25% di riduzione dei rifiuti plastici nelle famiglie aderenti alla sperimentazione
- Elaborazione di un manuale di buone pratiche a partire dalla sperimentazione

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESITI

- N. di famiglie partecipanti al percorso formativo
- N. di famiglie partecipanti alla sperimentazione
- Kg di rifiuti plastici prodotti dalle famiglie nella sperimentazione/kg ante sperimentazione

FAMIGLIE SUPER ECO



COME VIVERE LA CASA
IN MODO ECO NOMICO ED ECO LOGICO

Programmare gli acquisti in base a ciò di cui si ha veramente bisogno, privilegiando prodotti sfusi e alla spina e controllando sempre le date di scadenza dei prodotti.

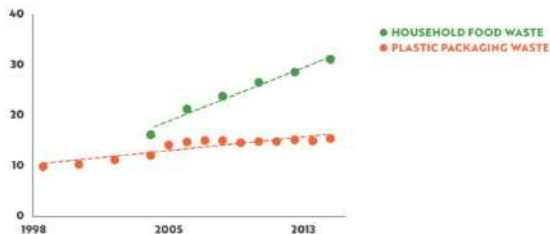
Quando possibile recarsi presso i **distributori pubblici di acqua e latte**: in questo modo si riutilizzano le stesse bottiglie senza gettarle nell'immondizia.

Fuori casa **evitare di acquistare le bottigliette d'acqua** sostituendole con borracce e thermos, e portare sempre con sé una borsa di stoffa per evitare l'utilizzo di buste e sacchetti

Controllare i materiali di cui son fatti gli imballaggi, privilegiando quelli maggiormente differenziabili (carta, cartone, plastica, vetro, ecc)

Limitare l'utilizzo di prodotti usa e getta: tovaglioli, fazzoletti e salviettine in carta possono essere facilmente sostituiti da quelli tradizionali in stoffa. Uguale discorso per rasoi, piatti e bicchieri, macchine fotografiche, ..

Ogni cittadino europeo spreca 30 kg di cibo ogni anno e insieme a esso finiscono 173 kg di plastica nell'ambiente. Ben il 37% di tutto il cibo venduto nell'Ue è infatti avvolto in plastica. Tra il 204 e il 2014, i rifiuti alimentari domestici nell'UE sono raddoppiati a circa 30 milioni di T all'anno. E solo i rifiuti di imballaggio in plastica sono aumentati del 50% nello stesso periodo, raggiungendo oltre 15 milioni di T.



Spreco di cibo e di imballaggi alimentari nei Paesi europei (Fonte: Unwrapped)

Più di 33mila bottiglie di plastica finiscono ogni minuto nel Mediterraneo, Solo il 6,6% delle bottiglie di plastica in circolazione sono riciclate

La plastica rappresenta tra l'80 e il 90% dei rifiuti dispersi nell'ambiente marino e costiero, senza contare che quello che vediamo galleggiare sulla superficie del mare e arenarsi sulle spiagge è solo la punta dell'iceberg.





Maldive



Sardegna



Calabria





Australia



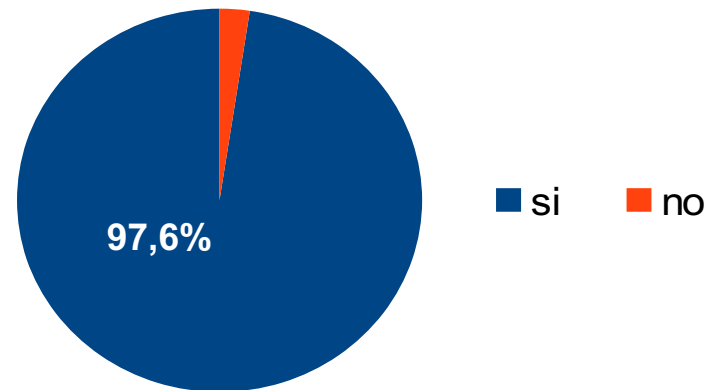
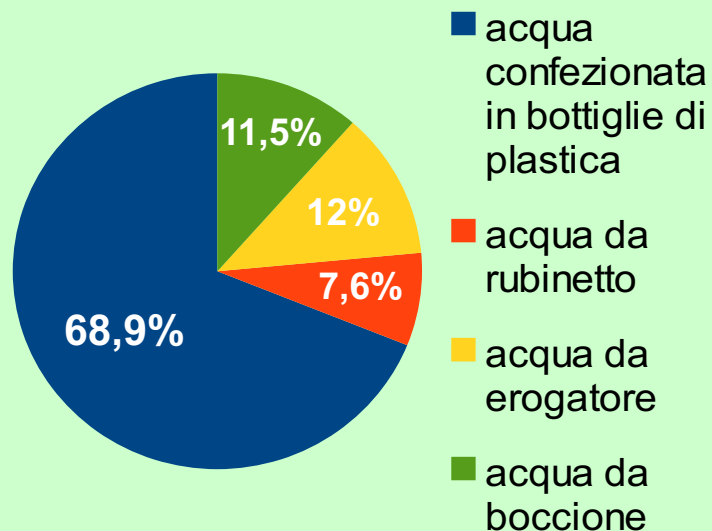
Canarie, Tenerife



AZIONI SVOLTE AD OGGI

- **SOPRALLUOGHI** PRESSO LE AZIENDE COINVOLTE NEL PROGETTO
- INVIO E PRIME VALUTAZIONI **QUESTIONARI** DIPENDENTI  690 dipendenti, 240 risposte pari al 35%
- INCONTRI **RSU**
- INVIO **QUESTIONARI** FAMIGLIE  690 dipendenti, 186 risposte pari al 27%
- CREAZIONE PAGINA **SOCIAL** SU FACEBOOK
- COMUNICAZIONE

Quando sei al lavoro quale tipo di acqua bevi prevalentemente ?

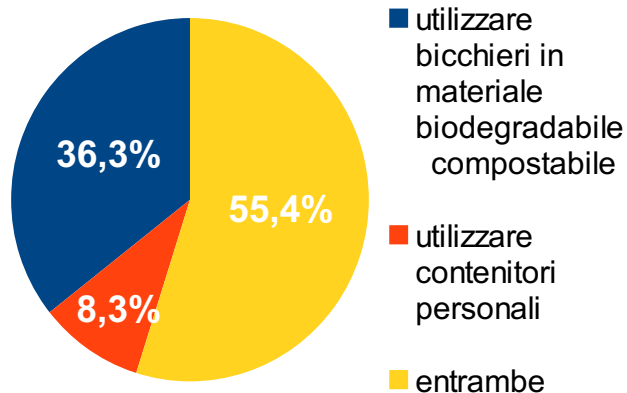


Saresti disponibile ad adottare azioni per ridurre l'utilizzo della plastica usa e getta nella tua azienda?

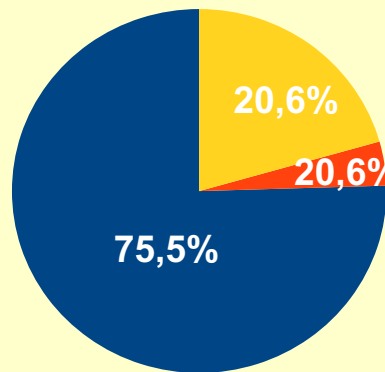
QUESTIONARI

QUESTIONARI

Indica tra le seguenti azioni per ridurre la plastica usa e getta nella distribuzione di bevande calde quale saresti disposto/disposta ad adottare



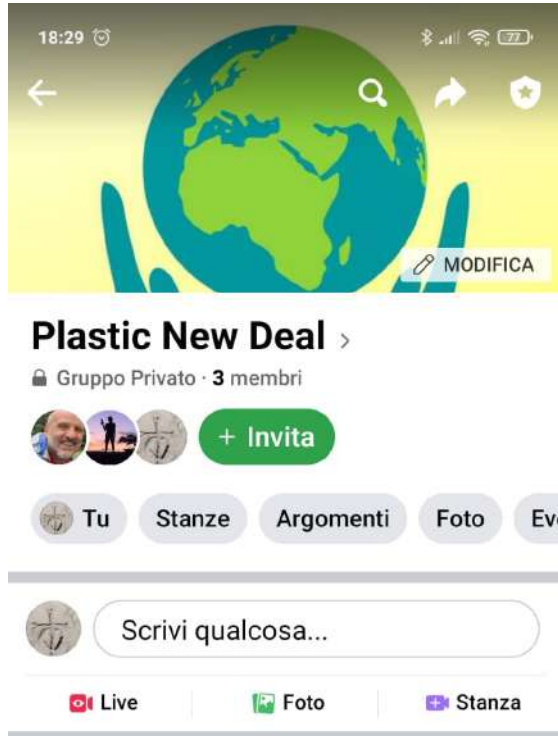
- utilizzare bicchieri in materiale biodegradabile compostabile
- utilizzare contenitori personali
- entrambe



- sostituzione distributori di acqua in bottiglia con erogatori di acqua naturale e frizzante
- eliminazione distributori e utilizzo acqua direttamente da rubinetto
- entrambe

Indica tra le seguenti azioni per ridurre la plastica usa e getta nella distribuzione di bevande fredde quale saresti disposto/disposta ad adottare ?

Social



Facebook



Aderite al progetto
Plastic New Deal
e diventate parte della nostra community
per la riduzione del monouso e la
deplastificazione.



Se non lo hai ancora fatto, compila il questionario
collegandoti al seguente link:
<https://urly.it/3fr5j>



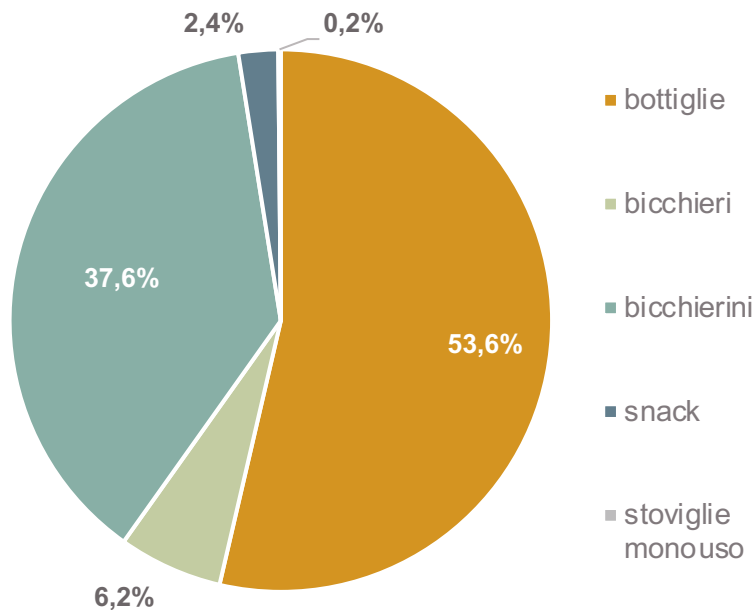
COMUNICAZIONE

ALTERNATIVE ALLE PLASTICHE NON USO

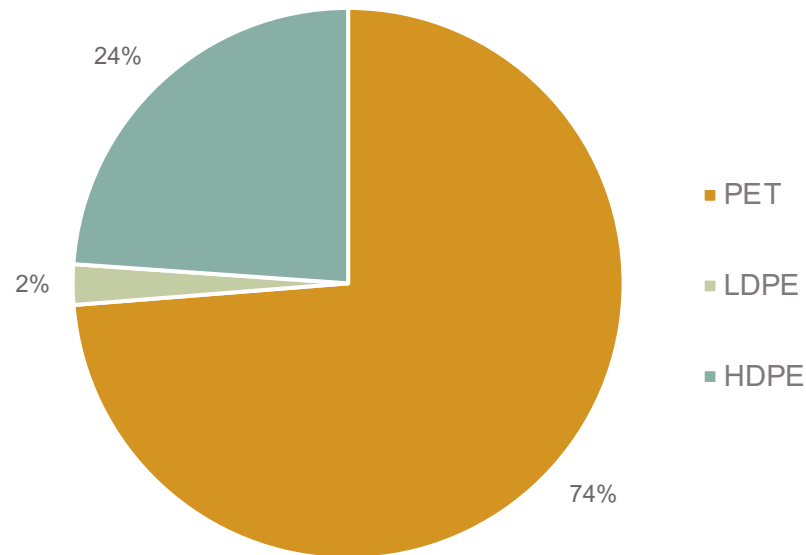
IMPRESE	BICCHIERI DI PLASTICA ANNO	ALTERNATIVA 1	ALTERNATIVA 2
Topglass	22.665 pezzi	Carta da conferire come RSU	Carta da conferire come RSU
Novatex	78.911 pezzi	Carta da conferire come RSU	Compostabili da conferire come RSU
Calvi	114.364 pezzi	Carta riciclata nel loro impianto	Compostabili da conferire come RSU
Novacart	Sostituzione con quelli in carta		
BOTTIGLIETTE PLASTICA			
Topglass	5.742 pezzi	Erogatori acqua con borracce	
Novatex	13.729 pezzi		
Calvi	19.898 pezzi	Erogatori acqua con bicchieri di carta (riciclano loro)	
Novacart	20.281 pezzi	Erogatori acqua bicchieri carta	

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO – Risultati preliminari dell'analisi LCA

Distribuzione per tipologia di plastica monouso

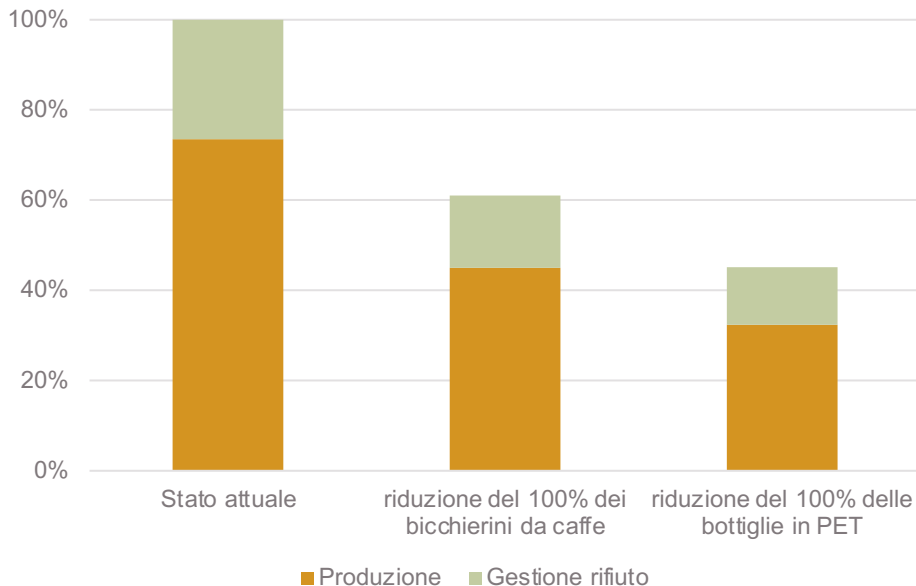


Distribuzione per tipologia di polimero



VALUTAZIONE E MONITORAGGIO – Risultati preliminari dell'analisi LCA

Emissioni di CO2 equivalente



- I bicchierini da caffè e le bottiglie coprono più del 90% del totale di scarto plastico prodotto dai servizi ausiliari e sono responsabili di circa l'80% delle emissioni di CO2 equivalente.
- Il contributo delle emissioni di CO2 equivalente dovuto alla gestione di tutto lo scarto plastico prodotto dai servizi ausiliari è di circa il 25% rispetto al quantitativo di CO2 complessivamente emesso.
- Una riduzione del 100% dei bicchierini da caffè permetterebbe una riduzione delle emissioni di CO2 equivalente fino al 40% di cui un 10% nella gestione del rifiuto
- Una riduzione del 100% delle bottiglie permetterebbe una riduzione delle emissioni di CO2 equivalente fino al 55% di cui un 14% nella gestione del rifiuto.

LIMITAZIONE DELL'ANALISI: l'analisi preliminare NON include la sostituzione dei bicchierini di plastica con bicchierini non monouso (ad esempio tazzine in ceramica). È stato ipotizzato che i dipendenti non acquisteranno un bicchierino per questo scopo. Analogamente per lo scenario di riduzione delle bottiglie d'acqua.

PROSSIME AZIONI

- RIORGANIZZAZIONE DELLE **AREE RISTORO** CON L'INTRODUZIONE DI NUOVI MATERIALI ED ELIMINAZIONE DELL'USA E GETTA
- SELEZIONE DELLE **FAMIGLIE SUPER ECO-ECO** E ATTIVAZIONE DELL'AZIONE DI FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO
- AZIONE DI **COMUNICAZIONE** DEL TERRITORIO
- CREAZIONE DELLA **COMUNITA' SOCIAL**
- DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE, STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE
- COORDINAMENTO AZIONI CON **SILEA** E CON I **COMUNI** DEL TERRITORIO

Cronache

Lecco

«La plastica monouso? Diciamo no grazie»

Il Comune di Osnago è il capofila di un progetto "verde" che vede la collaborazione di altre municipalità e imprese private della Brianza

OSNAGO

Se non si può vivere in un mondo senza plastica almeno si può imparare a utilizzarne di meno e soprattutto a non sprecarla, come hanno deciso di fare in paese grazie a un progetto finanziato da Fondazione Cariplo per ridurre il consumo di plastiche monouso. Capofila il Comune che ha elaborato un piano insieme a Legambiente Lombardia e l'associazione Ambiente e Lavoro. «Un patto territoriale tra imprese, enti pubblici e terzo settore che abbiamo voluto ribattezzare Plastic New Deal con l'obiettivo di raggiungere un nuovo welfare ambientale - spiega il sindaco **Paolo Brivio** - saranno coinvolte quattro importanti aziende del territorio della Brianza Lecchese: Novacart spa di Garbagnate Monastero, Novatex Italia spa di Oggiono, Calvi spa di Merate e Top Glass di Osnago». Obiettivo principale la riduzione degli im-



Fanno parte della partita anche Silea, Seruso e Lario Reti Holding

(Foto Anp)

ballaggi in plastica monouso per fini industriali e la sostituzione della plastica monouso nelle mense e negli spazi comuni.

Il progetto prevede inoltre un coinvolgimento dei lavoratori e delle loro famiglie, nella fase iniziale una trentina e poi oltre seicento. Oltre al comune di Osnago, hanno aderito al progetto come sostenitori i comuni di Lomagna, Paderno d'Adda, Cernusco Lombardone, Robbiate, Montevecchia, Verderio e Oggiono, oltre al parco regionale di Montevecchia e della valle del Curone. Daranno una mano anche gli studiosi del Cnr di Lec-

INOMI

Sono interessate Novacart, Novatex la società Calvi e la Top Glas

co e di Milano che ricercheranno nuovi materiali e valuteranno l'impatto ambientale delle modifiche introdotte nel processo produttivo. Fanno parte della partita anche Silea, Seruso e Lario Reti Holding. «Una sfida importante e originale, che valorizza le imprese che fanno del tema della sostenibilità ambientale uno dei loro obiettivi - sottolinea **Wolfgang Pirelli**, segretario dell'associazione Ambiente e Lavoro - Con questo progetto vogliamo dare impulso a un utilizzo, in particolare negli imballaggi, di nuovi materiali sostenibili, in una prospettiva di economia circolare». L'obiettivo è ridurre del 10% gli imballaggi plastici utilizzati nelle quattro aziende campione entro i prossimi diciotto mesi. «La plastica è un grande materiale, ma noi siamo contro al monouso, contro l'idea che la plastica concluda la sua vita in pochi minuti per funzioni che potrebbero essere svolte con altri materiali - conclude **Marzio Marzorati**, di Legambiente. **Roberto Canali**



PLASTIC NEW DEAL

Un patto territoriale tra imprese, Enti pubblici e terzo settore per un nuovo welfare ambientale



Con il contributo di:

